

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 69**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA AL VOLO

(Esercizio 2000)

Trasmessa alla Presidenza il 2 maggio 2002

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 15/2002 del 23 aprile 2002	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, per l’esercizio 2000	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:*Esercizio 2000:*

Relazione del Presidente	»	39
Relazione del Collegio dei revisori	»	49
Bilancio consuntivo	»	55

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 15/2002**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell’adunanza del 23 aprile 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

visto il decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, riguardante l’istituzione dell’Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e modifiche al codice della navigazione, in attuazione della direttiva 94/56/CE del Consiglio del 21 novembre 1994;

visto il «rendiconto finanziario-patrimoniale», relativo all’esercizio finanziario 2000, nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti dell’Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, trasmessi alla Corte in adempimento dell’articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ignazio de Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l’esercizio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell’articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del «rendiconto finanziario-patrimoniale» – corredata delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti dell’Agenzia nazionale per la sicurezza del volo – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell’articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il «rendiconto finanziario-patrimoniale» per

l'esercizio 2000 – corredato delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia stessa.

L'ESTENSORE

f.to Ignazio de Marco

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

***RELAZIONE SUL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO PER L'ESERCIZIO 2000***

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Notazioni generali. - 3. Organi. - 4. Personale. - 5. Attività. -
6. Gestione finanziaria e contabile. - 6.1. I bilanci. - 6.2. Gli scostamenti. - 7. I risultati gestionali. - 7.1. La situazione finanziaria. - 7.2. I residui. - 7.3. La situazione amministrativa. - 7.4. La situazione patrimoniale. - 8. Conclusioni. - Appendice: indici di bilancio.

PAGINA BIANCA

1. - PREMESSA.

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo effettuato - in base all'art.12 della legge n. 259/1958 nonché all'art. 3 della legge n. 20/1994 - sull'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO, ente di diritto pubblico istituito col d.lgs. 25 febbraio 1999 n. 66, sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Trattasi di ente dotato anche di autonomia amministrativa, regolamentare, patrimoniale, contabile e finanziaria che opera con indipendenza di giudizio e di valutazione nel rispetto della normativa internazionale in materia (art.1 del citato d.lgs. n. 66/1999).

Il referto attiene all'esercizio 2000¹ e, oltre alle notazioni inerenti precipuamente al periodo in esame, contiene taluni riferimenti fino a data corrente.

2. - NOTAZIONI GENERALI.

Giova premettere che permangono irrisolte alcune questioni, già oggetto di segnalazione al Parlamento, come rilevato nella precedente relazione, circa lacune e limiti del d.lgs. n. 66/1999: in particolare, i rapporti con l'Autorità giudiziaria (previsti dall'art. 3, comma 3, lettera *b*) nello svolgimento di inchieste correlate a fatti aeronautici, rapporti per i quali sarebbe opportuno il chiarimento del legislatore sia per meglio tutelare le fonti di informazione dell'AGENZIA sia per assicurare effettivamente nel caso di incidenti - in armonia con la direttiva comunitaria n. 94/56/CE del 21.11.1994 - l'indipendenza della inchiesta tecnica rispetto a quella della magistratura.

¹ La gestione finanziaria dell'AGENZIA nazionale per la sicurezza del volo (ANSV) ha formato oggetto di relazione della Corte per l'esercizio 1999 (v. Atti Camera dei Deputati - XIII Legislatura, doc. XV, n.285).

In proposito, è da rammentare che la IX Commissione - con risoluzione n. 8-00063 in data 7.6.2000² - aveva impegnato il Governo a provvedere all'assunzione di adeguate iniziative, anche di carattere normativo³.

È, comunque, da rilevare che dell'AGENZIA si è occupata la stessa Commissione IX Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera dei Deputati - nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul trasporto aereo (documento conclusivo approvato nella seduta del 7 marzo 2001) - e che il legislatore, tenuto anche conto della segnalazione di questa Corte circa la esiguità delle risorse finanziarie⁴, ha provveduto ad aumentare il contributo statale annuo a circa cinque milioni di euro dal 2001⁵.

Dopo il necessario periodo di avvio, l'AGENZIA può dirsi aver solo recentemente e in linea di massima conseguito l'operatività necessaria a espletare i compiti istituzionali (sul punto v. anche paragrafo 5). A conferma di ciò, sono da segnalare:

- l'apertura di 29 inchieste tecniche per incidenti (tra cui quello all'aeroporto di Milano-Linate, avvenuto l'8.10.2001 e quello, recentissimo, in data 18.4.2002 all'edificio c.d."Pirellone")⁶ e inconvenienti gravi - anche per aeromobili dell'aviazione da turismo ed elicotteri - nonché

² Cfr. Camera dei Deputati, Bollettino delle Commissioni, IX Commissione del 7.6.2000, pag.102.

³ In particolare a: "tutelare efficacemente le fonti di informazione dell'AGENZIA, per assicurare la piena indipendenza dell'inchiesta tecnica svolta da tale organismo, nel rispetto dell'obbligo di rapporto all'autorità giudiziaria; provvedere un riesame della misura dello stanziamento ordinario di 7 miliardi annui, che appare del tutto insufficiente ad assicurare la gestione quotidiana dell'AGENZIA; prevedere specifici stanziamenti nel caso di inchieste particolarmente complesse ed impegnative; rivedere la normativa relativa alla ridefinizione della pianta organica ed al reclutamento del personale, al fine di renderla ancor più conciliabile con le esigenze e le funzioni assegnate all'AGENZIA, in particolare per quanto concerne i compiti organizzativi, le limitazioni stabilite in materia dal decreto legislativo n. 66 del 1999, nonché la previsione, contenuta nello stesso decreto legislativo n. 66, di attribuire, in sede di prima applicazione, i posti in organico facendo ricorso a personale proveniente dalla pubblica amministrazione; definire in maniera più chiara la portata ed i limiti dell'autonomia amministrativa, contabile, finanziaria e regolamentare dell'AGENZIA".

⁴ Cfr. relazione 1999, cit., par. 3.

⁵ L'importo originario di lire 7 miliardi è stato elevato dall'esercizio 2001 a lire 10 miliardi dalla legge 23 dicembre 2000, n.388 (legge finanziaria 2001); detto importo è stato, poi, rettificato con la legge 28 dicembre 2001, n.488 (legge finanziaria 2002) ad euro 4.932.000/00 (lire miliardi 9,550), 4.779.000/00 (lire miliardi 9,253) e 4.670.000/00 (lire miliardi 9,042), per il triennio 2002/2004.

⁶ Inchieste che si aggiungono alle 8 già avviate (e, poi, devolute) dal Dipartimento per l'aviazione civile dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione.

la richiesta di informazioni e chiarimenti alle competenti autorità aeronautiche su 26 "eventi";

- l'interessamento, attraverso propri rappresentanti, circa incidenti avvenuti all'estero in cui sono stati coinvolti aeromobili di costruzione o di immatricolazione italiana;

- il protocollo d'intesa con l'ENAV, necessario a conoscere tutti gli "eventi" aeronautici - e, quindi, ad avviare le inchieste tecniche - e ad acquisire maggiori informazioni circa l'evento stesso;

- audizioni con gli operatori del trasporto aereo e questionari a società di lavoro aereo, al fine di individuare i problemi in materia di sicurezza;

- la sempre più intensa collaborazione con l'autorità giudiziaria ⁷ e, in particolare, la giornata di studio sulle problematiche giuridiche ed operative inerenti alle inchieste aeronautiche organizzata con il C.S.M., nel maggio 2001 ⁸.

Per i profili istituzionali/amministrativi si rammentano:

- l'emanazione, nel giugno 2001, dei regolamenti interni di: a) amministrazione e contabilità; b) funzionamento dei servizi di economato e cassa ⁹; c) trattamento di missione in Italia e all'estero; d) uso delle carte di credito. Non sono ancora stati adottati i previsti regolamenti del personale e quello di attuazione degli artt. 2 e 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi (da coordinare con le disposizioni di cui all'art. 11 d.lgs n. 66/1999 relativo alle informazioni non divulgabili);

- gli incontri con le organizzazioni sindacali (SULTA e UGL) e le associazioni professionali e di categoria (ANACNA e FIVU).

⁷ In particolare, l'AGENZIA ha preso contatti sia con il Ministero della giustizia (che ha emanato alle Procure della Repubblica una circolare illustrativa delle novità introdotte dal d.lgs. n. 66/1999, per sensibilizzarle in ordine all'opportunità di avvalersi dell'ausilio tecnico dell'AGENZIA stessa durante lo svolgimento delle indagini preliminari), sia con il Consiglio Superiore della Magistratura.

⁸ Il costo, a carico dell'AGENZIA, è stato di circa 30 milioni.

⁹ L'affidamento della gestione del servizio di cassa all'Istituto bancario presente, con una propria AGENZIA, all'interno del Ministero dei trasporti, è stato dapprima prorogato (delibera del Collegio 27.12.2001) fino al 28.2.2002 e, poi, rinnovato allo stesso istituto previo espletamento della gara d'appalto.

Da menzionare, infine, la stipula del contratto definitivo di acquisto, in Roma – in parte avvalendosi del mutuo ventennale concesso dalla Cassa DD.PP. ¹⁰ – di un immobile ¹¹ in cui, dal 4 febbraio 2002, la sede è stata trasferita dopo aver temporaneamente utilizzato i limitati locali messi a disposizione dal Ministero dei Trasporti in base all'art. 16, co.2, del citato d. lgs. n. 66/1999; ciò consentirà l'installazione degli apparati di trascodifica dei dati dei registratori di bordo degli aeromobili, indispensabili per l'attività dell'Ente.

3. – ORGANI

Sono organi dell'AGENZIA ¹²: il Presidente, il Collegio, il Segretario generale ¹³ e il Collegio dei Revisori dei conti la cui scadenza quadriennale avverrà nel novembre 2003. Si segnala che il Presidente del Collegio dei revisori dei conti ¹⁴, collocato a riposo per limiti di età dal 1° settembre 2001, non è stato ancora sostituito ¹⁵; si fa riferimento, in proposito, all'art. 52, co. 67, della legge 28.12.2001 n. 448 (finanziaria 2002).

Tranne i componenti il Collegio dei revisori dei conti, tutti gli altri appartenenti ai citati organi dell'AGENZIA sono dotati di carte di credito aziendali, con un *plafond* di spesa mensile non superiore a 15.000.000 di lire ciascuna, per lo svolgimento di attività operative fuori sede.

¹⁰ L'importo del mutuo (12 miliardi) sarà restituito in 40 rate mensili, a tasso fisso.

¹¹ Per l'individuazione, furono esperite diverse ricerche per la valutazione della congruità del prezzo affidate ad apposita Commissione di tre elementi (tra cui il Segretario Generale) retribuiti *pro capite* con il compenso di lire 4 milioni, per ciascun parere reso.

¹² Il procedimento di nomina degli organi non fu contestuale essendosi, man mano, perfezionato nel tempo: la registrazione di tutti i relativi decreti, da parte della Corte dei conti, avvenne in data 18 novembre 1999. È stato suggerito, nel precedente referto, di adottare un decreto ricognitivo, in sede di rinnovo, al fine di assicurare contestualità di nomina e durata.

¹³ Il Segretario generale è temporaneamente autorizzato a eseguire in economia, per il tramite della cassa economale, spese necessarie a garantire l'operatività dell'AGENZIA.

¹⁴ Scelto "tra dirigenti designati dal Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica" (art.5, co.5, d. lgs. n. 66/1999),

¹⁵ La giurisprudenza della Corte è orientata per la tempestiva sostituzione (cfr. Sez. Controllo Enti, delibere n. 1805 del 25.1.1985 e n. 25 del 26.4.1995).

Gli emolumenti, stabiliti con D.P.C.M. in data 27.12.1999 - sentito il Ministro del Tesoro - sono rimasti invariati¹⁶.

Non è stata, finora, risolta la singolare previsione di detto decreto che attribuisce un "gettone" di lire 150.000 lorde soltanto ai componenti supplenti del Collegio dei revisori dei conti; l'AGENZIA ha ritenuto applicabile - e liquidato - detto gettone a tutti i componenti gli organi collegiali nonché al Magistrato delegato al controllo, sulla base di interpretazione sistematica estensiva del citato DPCM.

* * *

Le **riunioni** dei summenzionati organi collegiali sono state le seguenti:

	1999	2000
Collegio	2	15
Collegio dei revisori dei conti	2	5

Il Collegio nel 2000 ha adottato 166 deliberazioni.

¹⁶

Compensi annui lordi (in lire)	
- Presidente	180.000.000
- Segretario generale	160.000.000
- Componenti del Collegio	25.000.000
- Presidente del Collegio dei revisori	23.000.000
- Componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti	18.000.000

4 - PERSONALE

Con D.P.C.M. 7.6.2001¹⁷ la ripartizione della dotazione organica del personale (rimasta invariata nel numero complessivo) è stata, così, modificata:

<i>Dirigente</i>		3
<i>Tecnici investigatori</i>		12
	<i>POSIZIONE ECONOMICA:</i>	
AREA TECNICO OPERATIVA	<i>C 2</i>	5
	<i>C 1</i>	6
	<i>C 1</i>	5
AREA AMMINISTRATIVA	<i>C 3</i>	3
	<i>C 2</i>	3
	<i>C 1</i>	5
	<i>B 3</i>	5
	<i>B 2</i>	6
	<i>B 1</i>	2
	Totale	55

Previa approvazione dei criteri per il reclutamento del personale, in sede di prima applicazione del d.lgs n.66/1999, nel giugno 2000 furono pubblicati i bandi per l'assunzione (mediante titoli e colloquio) di complessive diciotto unità, di cui: *a)* sette per i settori giuridico-legale, amministrativo-contabile e di ufficio stampa-relazioni esterne (appartenenti agli ex livelli settimo, ottavo e nono): *b)* undici (appartenenti agli ex livelli quinto e sesto) per i settori amministrativo-contabile e di segreteria.

Espletate le relative procedure concorsuali, nel 2001 sono stati assunti 16 dipendenti - alcuni dei quali erano, già, in posizione di comando - con contratto a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato¹⁸ (in qualità di tecnico investigatore).

¹⁷ In G.U., serie generale n. 209 dell' 8. 9. 2001.

¹⁸ Contratto a tempo determinato della durata di un anno, rinnovabile per altre due volte.

Al 31.12.2001 erano, pertanto, in servizio complessive 21 unità ¹⁹, come segue:

- | | |
|--|------|
| - settore amministrativo ²⁰ | = 16 |
| - settore tecnico investigativo | = 5 |

In attesa del completamento di dette procedure selettive, l'AGENZIA si è avvalsa di talune unità di personale comandato da altre Amministrazioni.

Ad avviso della Corte, dovranno essere perseguiti formazione e aggiornamento del personale per la relativa, adeguata qualificazione stante la delicatezza dei compiti istituzionali che esigono il confronto con le omologhe realtà straniere in un settore fortemente specializzato e in continua evoluzione.

* * *

In base all'art. 8, comma 5, del decreto legislativo istitutivo dell'Ente, al personale si applica il trattamento giuridico ed economico stabilito per le corrispondenti qualifiche dell' ENAC. Al riguardo si sono palesate talune difficoltà applicative ²¹ - anche perché il contratto ENAC è stato completamente definito solo nel febbraio 2002 - per la cui soluzione l'AGENZIA si è confrontata sia con l'ARAN che con le organizzazioni sindacali di categoria, allo scopo di prevedere apposita contrattazione integrativa per definire le competenze accessorie nonché l'inquadramento professionale dei dipendenti in base alle funzioni svolte ²².

Non si esclude, in prospettiva, d'intesa con i sindacati e previa modifica dell'attuale previsione normativa, una autonomia contrattuale propria.

¹⁹ Nel corso del 2001 sono rientrate nell'amministrazione di provenienza 4 unità appartenenti all'area tecnica.

²⁰ Di cui: 2 appartenenti all'ex liv. VIII, 3 all'ex liv. VII, 6 all'ex liv. VI e 5 all'ex liv. V.

²¹ In carenza di un preciso quadro di riferimento l'AGENZIA non ha parametri specifici per l'inquadramento del proprio personale. Inoltre, l'applicazione del contratto ENAC, non è agevole in quanto detto Ente può contare su risorse proprie (derivanti dalla riscossione di canoni aeroportuali e dalla tariffazione delle funzioni e delle attività di istituto) mentre, per l'AGENZIA, eventuali aumenti contrattuali inciderebbero sul rigido contributo statale.

²² L'ENAC, con delibera n. 9/2000, ha approvato le tabelle di equiparazione del personale dell'AGENZIA proveniente dai ruoli del DAC, del RAI e dell'ENGA.

* * *

Permangono alcune **consulenze**: **a)** la prima, di natura tecnico/giuridica, iniziata nel 2000, affidata a un dirigente del Ministero del Tesoro, a ciò autorizzato, con incarico - per le prime due volte semestrale e poi annuale - compensato con lire 3 milioni mensili al lordo delle ritenute di legge; **b)** l'altra (delibera n. 27 del 21 luglio 2000) della durata di un anno, rinnovato, a un esperto nel settore investigativo, compensato con annue lorde lire 120 milioni.

Dalla fine del 1999 al 31.12.2001 l'AGENZIA ha sostenuto, per tutte le consulenze affidate, l'onere complessivo di lire 335.920.400.

Al riguardo, si premette che - dovendo ritenersi, ormai, definitivo l'assetto organico del personale - sarà opportuno che l'AGENZIA, previa verifica delle figure professionali occorrenti, provveda a dotarsi degli elementi indispensabili ad assolvere efficacemente i molteplici ed onerosi compiti ad essa attribuiti: ciò, anche, allo scopo di evitare provvisori conferimenti e/o rinnovi di incarichi riguardanti funzioni di particolare responsabilità che richiedono continuità oltre che specifica preparazione.

Tenuto conto sia delle limitazioni normative in materia sia dell'incidenza della spesa sui costi di funzionamento si segnala, comunque, la giurisprudenza della Corte in tema di consulenze ossia: "gli Enti pubblici possono derogare, mediante l'affidamento ad estranei di incarichi di consulenza, al principio fondamentale di diritto - secondo cui debbono utilizzare per l'assolvimento dei compiti d'Istituto il proprio apparato organizzativo- solo in casi eccezionali, all'uopo idoneamente da motivare, quando particolari incombenze non possano essere assolte dal personale dipendente e sempre per limitato periodo di tempo, solo in via eccezionale prorogabile".

5 – ATTIVITÀ.

Premesso che precipua finalità dell'AGENZIA è la salvaguardia della pubblica incolumità mediante attività mirate a migliorare la sicurezza del volo, dal *Rapporto informativo 2000*²³ - cui si fa rinvio - si desumono gli interventi svolti, nel periodo in esame, nello specifico settore, ossia: inchieste tecniche relative sia agli incidenti sia agli inconvenienti agli aeromobili; studio e indagine²⁴, raccomandazioni. Da menzionare, inoltre, l'inchiesta per talune "mancate collisioni"²⁵ in spazi aerei controllati, sovrastanti le acque internazionali, finalizzata ad approfondire, sotto il profilo tecnico/giuridico, le questioni della sicurezza del volo dovute alla contemporanea presenza di traffico aereo civile e militare.

Dall'ottobre 2000, vengono sistematicamente raccolti i dati concernenti la sicurezza del volo per poter esercitare i compiti di prevenzione assegnati dal legislatore; di utilità, per questo profilo, anche l'indagine conoscitiva da cui è risultato che, a livello di operatori del settore (imprese di navigazione aerea, imprese di lavoro aereo, imprese aeroportuali), "sono poco curati (fatte salve alcune realtà) i sistemi di segnalazione interna ed esterna degli eventi configurabili come inconvenienti gravi o inconvenienti".

Tra le *altre* iniziative, giova rammentare: a) gli incontri con l'Aero Club d'Italia - riguardanti le rotte obbligatorie imposte agli aeromobili operanti secondo le regole del volo a vista (VFR) entro determinati spazi aerei - e con la Federazione Italiana Volo Ultraleggero, per problemi del settore; b) i

²³ Delibera n. 23 del 28.3.2001.

²⁴ E' stata conclusa, nel gennaio 2001, una prima fase di monitoraggio del settore aviazione civile (sentendo 21 imprese di navigazione aerea, 25 imprese aeroportuali e 9 imprese di lavoro aereo tra quelle maggiormente rappresentative, in ambito nazionale) finalizzata ad acquisire informazioni circa la loro organizzazione per la prevenzione degli incidenti, le tipologie dei registratori di bordo in dotazione, le procedure e i sistemi per la segnalazione e la raccolta degli eventi interessanti la sicurezza del volo nonché le problematiche inerenti ai piani di emergenza aeroportuale.

²⁵ In materia di "mancate collisioni", l'AGENZIA ha contattato, nell'aprile 2001, le istituzioni (ENAV, ENAC, Aeronautica Militare e AGENZIA) interessate alla problematica con l'intento di approfondirne gli aspetti e di pervenire ad una comune definizione di detto fenomeno, tenuto conto dei recenti orientamenti a livello europeo ed internazionale.

contatti con il Ministero della difesa, con l'Università di Pisa e con il Politecnico di Milano per convenzioni circa l'utilizzazione di impianti, laboratori ed attrezzature, in attesa dell'acquisto di propria strumentazione; c) la partecipazione a meeting e convegni nonché al salone aerospaziale del Bourget di Parigi (giugno 2001).

E' intento dell'AGENZIA - non ancora attuato - dotarsi, non appena possibile, di un centro di documentazione sulla sicurezza del volo, aperto non soltanto agli operatori del settore, ma anche al pubblico, per favorire la formazione diffusa di una cultura specifica nel campo della sicurezza del volo.

L'AGENZIA, infine, ha stipulato un contratto di assicurazione per la propria responsabilità civile verso i terzi, della durata di dieci anni.

6. - GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE.

6.1 - I BILANCI ²⁶.

L'AGENZIA ha deliberato sia il bilancio di previsione sia il conto consuntivo (denominato: *rendiconto finanziario - patrimoniale*), nei tempi desumibili dal sottostante prospetto:

		2000	2001
bilancio preventivo	delibera Agenzia pronuncia Ministero dell'Economia pronuncia P.C.M.	22/12/99 8/3/00 1/2/00	31/10/00 21/5/01 13/8/01
variazioni al bilancio preventivo			
1^a	delibera Agenzia pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze pronuncia P.C.M.	3/7/00 21/12/00	12/7/01 19/11/01
2^a	delibera Agenzia pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze pronuncia P.C.M.	29/11/00 12/7/01	
Conto consuntivo	delibera Agenzia pronuncia Ministero dell'Economia e delle Finanze pronuncia P.C.M.	19/4/01 3/12/01	

²⁶ In base all'art. 15 (commi 2, 3 e 4) del d.lgs. n. 66/1999, per l'amministrazione e la contabilità dell'AGENZIA si applicano le disposizioni contenute nel d.P.R. n. 696/1979 nonché gli articoli 25 e 30 della legge n. 468/1978 (e successive modificazioni e integrazioni); essa è, inoltre, sottoposta alla legge 29.10.1984 n. 720 (e successive modificazioni e integrazioni) ed è inserita nella relativa tabella A.

I documenti contabili hanno contenuti limitati agli elementi essenziali (situazione finanziaria, patrimoniale ed amministrativa) tra cui l'*accertamento* dell'intero finanziamento statale (per l'esercizio 2000) di lire 7 miliardi.

Manca, peraltro, il documento formale ostensivo della situazione economica - così come previsto sia dal d.P.R. n. 696/1979 sia dal regolamento amministrativo-contabile dell'Ente - sicché le risultanze patrimoniali lasciano desumere il dato economico per differenza tra il patrimonio netto al 31/12/2000 e quello al 31/12/1999.

Su ciascuno degli anzidetti documenti contabili si è pronunciato il Collegio dei revisori dei conti. In particolare, per il consuntivo 2000, il predetto organo ha rilevato la carenza di formale "visto", da parte del Presidente dell'AGENZIA, riguardo alla liquidazione delle spese di missione dei componenti del Collegio (cap. 6, u.c.). Il Collegio ha raccomandato, inoltre, precisa regolamentazione in tema di spese di rappresentanza (cap. 51, u.c.) atteso che, anche per questi impegni, occorre di regola la preventiva autorizzazione del Presidente; stessa osservazione concerne le spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni e altre manifestazioni (cap. 54). In relazione all'acquisto di mobili e attrezzature (capitolo 83) ha osservato che, nelle fatture mancano, la dichiarazione di collaudo - quando necessario - e il riferimento al numero di inventariazione.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Presidenza del Consiglio dei Ministri si sono espressi sui bilanci *preventivi* 2000 e 2001:

- a) per il 2000, le osservazioni hanno riguardato: la prioritaria esigenza di corredare il bilancio di tutti gli allegati indicati dal d.P.R. n. 696/1979; la necessità (inserita nell'obiettivo governativo della stabilizzazione dei conti pubblici) del rispetto dell'impostazione restrittiva degli stanziamenti per spese correnti, diverse da quelle obbligatorie e inderogabili, con particolare riferimento alle spese di rappresentanza e per conferimento degli incarichi esterni;

- b) per il 2001, invece, sono state oggetto di osservazione – oltre alle spese correnti, di gran lunga eccedenti le corrispondenti entrate - sia la predisposizione dell'elaborato solo in termini di competenza e senza il conto economico, sia la determinazione degli stanziamenti in linea di massima (essendo l'AGENZIA in fase di primo impianto) e le quantificazioni di spesa per il personale, previste senza definire il contratto collettivo da applicare.

Riguardo le *variazioni* al preventivo, l'AGENZIA è stata invitata, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a trasmettere i relativi provvedimenti con maggiore celerità.

La Presidenza del Consiglio ha proceduto all'*approvazione* dei bilanci pur se detta competenza non le è specificamente attribuita dall'art. 15, co. 2, del d.lgs. n. 66/1999 che dispone la semplice *trasmissione* dei documenti contabili all'amministrazione vigilante.

6.2 - Gli scostamenti.

Nell'esercizio in esame gli scostamenti complessivi (v. *prospetto n.1 e indicatori di bilancio nn. 4 e 5, in appendice*), rispetto alle previsioni iniziali²⁷, sono stati del 2,07% per gli accertamenti e del -90,21% per gli impegni.

Rispetto alle previsioni definitive, gli scostamenti per le *entrate* attengono, essenzialmente, alle partite di giro²⁸; per le *spese* si riferiscono, invece, ai movimenti correnti²⁹, in conto capitale³⁰ e, in misura inferiore, alle partite di giro.

Alcuni capitoli di spesa, sebbene iscritti in fase di previsione (sia iniziale che finale), non sono stati impegnati a causa della ancora ridotta attività dell' AGENZIA specialmente nel primo semestre 2000; tra essi si segnalano le spese per il personale (categoria II, capitoli 21 e 23), per acquisto servizi (categoria IV, capitoli 44, 48 e 51) nonché le somme non attribuibili (categoria VII, capitoli 78 e 79)³¹.

Le *minori spese* hanno, in particolare, interessato:

²⁷ Gli scostamenti sono lievemente diversi riguardo alle previsioni definitive (v. *prospetto n.1*).

²⁸ I maggiori accertamenti sono attribuibili alle ritenute erariali, previdenziali e al recupero anticipazioni al cassiere.

²⁹ I minori impegni riguardano, limitatamente alle spese che sono state, comunque, in parte impegnate: compensi al Segretario Generale, oneri previdenziali e assistenziali per gli organi, indennità di missione e rimborso spese per gli organi, compensi per lavoro straordinario, spese per mensa, acquisto libri e pubblicazioni, acquisto materiale di consumo, spese postali e telefoniche, consulenze, spese per funzionamento comitati e commissioni, spese per comunicazioni istituzionali, partecipazione a convegni, oneri tributari, contratti e convenzioni.

³⁰ Mobili attrezzature e mezzi di trasporto. Il primo contiene la previsione di spesa per le inchieste su possibili incidenti aerei, mentre il secondo si riferisce quasi interamente alle spese del personale, le quali non sono state analiticamente esposte nella categoria II, e in misura residuale contiene un ulteriore presidio di copertura finanziaria nel caso in cui il fondo spese impreviste e altre voci di spesa non risultassero sufficienti.

³¹ Il primo contiene la previsione di spesa per le inchieste su possibili incidenti aerei, mentre il secondo si riferisce quasi interamente alle spese del personale, le quali non sono state analiticamente esposte nella categoria II, e in misura residuale contiene un ulteriore presidio di

A) per le partite correnti

- l'acquisto di beni e servizi, a causa della difficoltà nella definizione di alcune procedure (utenze telefoniche, elettriche, vigilanza, ecc);
- gli oneri per il personale in servizio, non essendo state perfezionate nel 2000 le procedure di assunzione, mentre per il personale di comando sono stati sostenuti esclusivamente gli oneri per il lavoro straordinario, poiché le amministrazioni di provenienza non hanno ancora chiesto il rimborso delle altre competenze da esse corrisposte;
- le consulenze necessarie per sopperire, almeno in parte, alla carenza di specifiche professionalità interne;

B) per le partite in conto capitale, quasi interamente il mancato esborso per il previsto acquisto della sede e dei relativi laboratori di ricerca e analisi.

Pur tenendo conto delle ragioni addotte nella relazione al consuntivo 2000, sulle difficoltà di avvio istituzionale dell'AGENZIA, appaiono notevoli gli scostamenti - rispetto alle previsioni - sopra tutto degli impegni di parte corrente: occorre, dunque, più aderente impostazione della previsione, all'effettiva potenzialità delle entrate e necessità delle spese, per garantire il rispetto del principio della portata autorizzativa del bilancio preventivo. In effetti, la previsione iniziale di spesa corrente (lire 4,9 miliardi) si è rivelata eccedente rispetto all'effettivo fabbisogno (lire 1 miliardo) talché essa rischia di apparire una sorta di autorizzazione in bianco.

Dal prospetto n.1 si desumono le previsioni iniziali e finali (dopo le variazioni di bilancio) nonché i dati del consuntivo (accertamenti e impegni):

PROSPETTO N.1

(in milioni di lire)

Entrate	2000				
	Previsioni iniziali [a]	Previsioni finali [b]	Var.%	Accertamenti e Impegni [c]	Var.%
	7.000	7.000	0,00	7.000	0,00
- Contributi dello Stato	7.000	7.000	0,00	7.000	0,00
totale entrate correnti	0	0	0,00	0	0,00
totale entrate in conto capitale	115	115	0,00	183	59,13
- ritenute erariali	18	18	0,00	23	27,78
- ritenute previdenziali	0	75	-	75	0,00
- Recupero anticipazioni al cassiere	133	208	56,39	281	35,10
totale partite di giro	7.133	7.208	1,05	7.281	1,01
totale generale entrate					
Spese					
- Compensi al Presidente e ai membri del Colleao	280	395	41,07	392	-0,76
- Compensi al Segretario Generale	160	200	25,00	193	-3,50
- Compensi al Collegio dei revisori	63	83	31,75	76	-8,43
- gettone di partecipazione alle riunioni	70	70	0,00	0	-100,00
- oneri previdenziali e assistenziali per gli organi	42	140	233,33	21	-85,00
- Indennità di missione e rimborso spese per gli organi	200	200	0,00	51	-74,50
- stipendi e altre indennità	0	900	-	0	-100,00
- oneri previdenziali e assistenziali per il personale	0	130	-	0	-100,00
- Compensi per lavoro straordinario	0	90	-	27	-70,00
- Spese per mensa	0	28	-	7	-75,00
- Indennità e rimborso spese per missioni al personale	0	30	-	0	-100,00
- accantonamento indennità di fine rapporto	0	18	-	0	-100,00
- libri, riviste e pubblicazioni	30	30	0,00	6	-80,00
- Materiale informatico	90	90	0,00	0	-100,00
- Materiale di consumo	200	150	-25,00	2	-98,67
- Locazione immobili	0	150	-	0	-100,00
- illuminazione, climatizzazione, acqua e pulizia locali	100	100	0,00	0	-100,00
- spese per manutenz. e riparazione mobili e mezzi, adatt.	10	10	0,00	0	-100,00
- manutenzione e riparazione attrezzature tecnico scientifiche	0	0	-	0	-
- assistenza sistemistica, acquisto software	300	300	0,00	0	-100,00
- Spese per vigilanza	40	40	0,00	0	-100,00
- Spese postali, telefoniche e spedizioni	150	100	-33,33	3	-97,00
- Spese di rappresentanza	250	100	-60,00	0	-100,00
- Consulenze	250	350	40,00	175	-50,00
- Spese per funzionamento collegi, comitati e commissioni	0	150	-	12	-92,00
- Spese per partecipazioni a convegni e congressi	10	20	100,00	1	-95,00
- Spese per comunicazioni istituzionali	300	200	-33,33	2	-99,00
- Esami di laboratorio per accertamenti tecnici	50	50	0,00	0	-100,00
- Premi di assicurazioni diversi	20	20	0,00	1	-95,00
- Corsi di formazione	300	136	-54,67	0	-100,00
- oneri tributari	0	355	-	37	-89,58
- Spese legali	0	50	-	0	-100,00
- contratti e convenzioni	150	150	0,00	16	-89,33
- Spese connesse al servizio di cassa	0	1	-	0	-100,00
- Spese per pubblicazione bandi di gara e annunci	0	50	-	0	-100,00
- attività operativa A.N.S.V.	0	20	-	0	-100,00
- Fondo spese impreviste	300	300	0,00	0	-100,00
- Fondo riserva	1.500	259	-82,73	0	-100,00
totale spese correnti	4.865	5.465	12,33	1.022	-81,30
- acquisto sede, uffici e laboratori	5.500	5.500	0,00	0	-100,00
- ricostruzione, ripristino e trasformazione immobili	40	40	0,00	0	-100,00
- Mobili, attrezzature e mezzi di trasporto	300	300	0,00	71	-76,33
- sistemi informatici	500	300	-40,00	0	-100,00
- acquisto e conservazione di documenti per la biblioteca	200	200	0,00	0	-100,00
- attrezzature tecnico scientifiche e di laboratorio	2.500	2.100	-16,00	0	-100,00
totale spese in conto capitale	9.040	8.440	-6,64	71	-99,16
- versamenti ritenute erariali	115	115	0,00	183	59,13
- versamenti ritenute previdenziali	18	18	0,00	24	33,33
- anticipazioni al cassiere	0	75	0,00	75	0,00
totale partite di giro	133	208	56,39	282	35,58
totale generale spese	14.038	14.113	0,53	1.375	-90,26

7. - I RISULTATI GESTIONALI

Dai risultati generali (v. tabella seguente), dall'analisi dei bilanci e dagli indicatori (v. appendice) è desumibile, anche nel 2000, la limitata attività gestionale dell'AGENZIA incentrata, dal lato delle *entrate*, sulla riscossione del contributo annuale dello Stato e, per le *uscite*, sull'impegno di spese per il funzionamento riguardanti principalmente l'attività corrente (compensi agli organi e al personale, consulenze, oneri tributari) è, in modestissima misura, gli acquisti. Può desumersi che l'Ente ha, in gran parte, non utilizzato le somme disponibili in attesa sia di realizzare la piena operatività, sotto il profilo dell'attività, sia di completare l'organico del personale, e di trasferirsi nella nuova sede.

(*in milioni di lire*)

RISULTANZE GENERALI	1999	2000	
	importo	Importo	var. %
AVANZO o DISAVANZO (-)			
- di competenza	7.000	5.906	-15,63
- di amministrazione	7.000	12.907	84,39
- economico ³²	0	5.953	-
Attività patrimoniali	7.000	13.141	87,73
Passività patrimoniali	0	188	-
PATRIMONIO NETTO	7.000	12.953	85,04
RESIDUI - attivi	0	75	-
- passivi	0	233	-

* * *

All'avanzo finanziario di competenza del 1999 (rappresentato dall'intero contributo statale) si aggiunge quello, di minore importo (lire milioni 5.906), dell'esercizio in esame; sono in crescita sia il patrimonio netto, sia l'avanzo di amministrazione sia il saldo finale di cassa.

³² L'AGENZIA, come già detto, non ha redatto il conto economico: il dato è, pertanto, ricavato per differenza tra il patrimonio netto al 31/12/2000 e quello al 31/12/1999.

7.1 - La situazione finanziaria³³.

La seguente sintesi (v. prospetto n. 2) della complessiva gestione finanziaria espone le poste di bilancio raggruppate in modo omogeneo, al fine di consentirne più agevole e immediato raffronto:

³³ Il rendiconto finanziario si compone di un prospetto nel quale vengono evidenziate per ciascun capitolo, sia dell'entrata che della spesa: le previsioni iniziali, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, le previsioni definitive, gli accertamenti e gli impegni e gli eventuali residui attivi e passivi di competenza: non è riportata, infatti, la gestione dei residui attivi dell'esercizio precedente.

PROSPETTO N.2

Rendiconto finanziario (in milioni di lire)				
	1999	2000		
	importo	inc. %	importo	inc. %
accertamenti				
entrate correnti				
- contributi dello Stato	7.000	100	7.000	96
totale entrate correnti	7.000		7.000	
entrate in conto capitale	0		0	
partite di giro				
- ritenute erariali	0	-	183	3
- ritenute previdenziali	0	-	23	-
- recupero anticipazioni al cassiere	0	-	75	1
totale partite di giro	0		281	
totale generale entrate	7.000	100	7.281	100
variazione %	-		4,01	
impegni				
spese correnti per gli organi				
- compensi al Presidente e ai membri del collegio	0	-	392	29
- compensi al Segretario Gen.	0	-	193	14
- compenso al Collegio dei revisori	0	-	76	6
- oneri previdenziali e assistenziali	0	-	21	2
- indennità di missione e rimborso spese	0	-	51	4
personale in attività di servizio				
- compensi per lavoro straordinario	0	-	27	2
- spese per mensa	0	-	7	1
acquisto beni e servizi				
- libri, riviste e pubblicazioni	0	-	6	-
- materiale informatico	0	-	0	-
- materiale di consumo	0	-	2	-
- spese postali, telefoniche e spedizione	0	-	3	-
- spese di rappresentanza	0	-	1	-
- consulenze	0	-	176	13
- spese per funz. Collegi, comitati e commissioni	0	-	12	1
- spese per partecip. a convegni e congressi	0	-	1	-
- spese per comunicazioni istituzionali	0	-	2	-
- premi di assicurazione diversi	0	-	1	-
- oneri tributari	0	-	36	3
- contratti e convenzioni	0	-	16	1
somme non attribuibili				
- fondo spese impreviste	0	-	0	-
- fondo riserva	0	-	0	-
totale spese correnti	0		1.023	
spese in conto capitale				
- acquisto sede, uffici e laboratori	0	-	0	-
- mobili, attrezzi e mezzi di trasporto	0	-	71	5
- sistemi informatici	0	-	0	-
- attrezzature tecnico-scientifiche e di laboratorio	0	-	0	-
totale spese in conto capitale	0		71	
partite di giro				
- ritenute erariali	0	-	183	13
- ritenute previdenziali	0	-	23	2
- anticipazioni al cassiere	0	-	75	5
totale partite di giro	0		281	
totale generale spese	0		1.375	100
variazione %	-		-	
avanzo finanziario	7.000		5.906	
variazione %	-		-15,63	

Per le **partite correnti**, le *entrate* sono costituite esclusivamente dal contributo dello Stato, completamente riscosso.

Le spese impegnate sono, in gran parte, rappresentate dai compensi agli organi istituzionali (calcolate dal 14.10.1999, data di inizio dell'attività dell' AGENZIA, non essendo stato adottato alcun provvedimento di impegno nel precedente esercizio) - con i relativi oneri previdenziali e assistenziali – nonché dalle spese per indennità di missione e per il funzionamento di collegi, comitati e commissioni, dagli oneri tributari, dalle consulenze a professionisti esterni; seguono, per importi inferiori, i compensi per lavoro straordinario, le spese mensa, per libri e riviste, i premi assicurativi e le spese postali e telefoniche; i contratti e le convenzioni.

Il volume complessivo delle *entrate correnti* si è rivelato più che sufficiente a coprire tutte le corrispondenti spese (in termini percentuali complessivi il 14,60%) ed è stato destinato a:

- oneri per gli organi dell'ente
- spese per il personale in attività di servizio
- acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente

%
10,47
0,49
3,64

Gli *indicatori* (v. appendice) evidenziano sia la totale dipendenza finanziaria dallo Stato - e la connessa, massima, velocità di riscossione delle entrate correnti - sia le ancor limitate spese di funzionamento, peraltro, soddisfatte in tempi brevi.

* * *

Tra i movimenti **in conto capitale** le modeste spese (appena 71 milioni) attengono alle acquisizioni di mobili e attrezzature ³⁴.

³⁴ Attrezzature d'ufficio, personal computers, stampanti, telecamere, telefoni cellulari con relativi accessori, fax, calcolatrici da tavolo, ecc. (cap. 83).

È da precisare che, trattandosi dei primi investimenti, l'importo (lire 71 milioni) non trova naturale concordanza con quello (lire 76 milioni) evidenziato tra le attività della situazione patrimoniale (v. prospetto n.5) alla voce "immobilizzazioni tecniche": la differenza (lire 5 milioni) è, comunque, riportata nelle passività patrimoniali tra i residui passivi (alla voce acquisti rateali). Detta procedura non appare corretta in quanto il debito di lire 5 milioni non è supportato dal corrispondente impegno nelle spese in c/capitale (cap. 83).

I volumi entrate/spese, in termini sia correnti sia in conto capitale, sono i seguenti:

(in milioni di lire)

	1999		2000	
	importo		importo	var. %
movimenti correnti				
- entrate	7.000	7.000	-	
- spese	0	1.023	-	
	7.000	5.977	-14,61	
movimenti in conto capitale				
- entrate	0	0	-	
- spese ³⁵	0	71	-	
	0	-71	-	
differenza				

* * *

Le **partite di giro** comprendono - oltre alle normali ritenute erariali, previdenziali e assistenziali sulle spese di funzionamento degli organi (che l'AGENZIA è tenuta ad applicare in quanto sostituto d'imposta) - le operazioni in conto terzi nonché le anticipazioni al cassiere.

7.2 - I residui (prospetto n. 3).

La gestione dei residui si chiude con un saldo negativo di lire milioni 158 determinato, esclusivamente (per carenza del fenomeno nel precedente esercizio), dall'eccedenza dei residui passivi di competenza sugli attivi.

³⁵ Non avendo entrate in conto capitale l'AGENZIA ha impegnato le relative spese attingendo al finanziamento dello Stato.

PROSPECTO N.3

Conto dei residui (in milioni di lire)					
		1999		2000	
		importo	incid. %	importo	incid. %
ATTIVI					
- parte corrente	esercizi precedenti	0	-	0	-
	competenza	0	-	0	-
	<u>totale</u>	0		0	
- entrate in conto capitale	esercizi precedenti	0	-	0	-
	Competenza	0	-	0	-
	<u>totale</u>	0		0	
- partite di giro	esercizi precedenti	0	-	0	-
	Competenza	0	-	75	-
	<u>totale</u>	0		75	
	- totale residui esercizi precedenti	0	-	0	-
	- totale residui di competenza	0	-	75	100
- totale generale residui attivi		0	-	75	100
	variazione %	-		-	
PASSIVI					
- parte corrente	esercizi precedenti	0	-	0	0
	Competenza	0	-	171	73
	<u>totale</u>	0		171	
- uscite in conto capitale	esercizi precedenti	0	-	0	0
	Competenza	0	-	12	5
	<u>totale</u>	0		12	
- partite di giro	esercizi precedenti	0	-	0	0
	Competenza	0	-	50	21
	<u>totale</u>	0		50	
	- totale residui esercizi precedenti	0	-	0	
	- totale residui di competenza	0	-	233	
- totale generale residui passivi		0	-	233	100
	variazione %	-		-	
	saldo residui	0		-158	
	variazione %	-		-	

I residui *passivi* sono, principalmente, dovuti alla gestione corrente (in particolare per consulenze, oneri tributari, servizio autonoleggio, pagamento buoni pasto, compensi agli organi).

E da rilevare che l'importo (lire milioni 233) riportato nelle situazioni finanziaria e amministrativa non coincide con la somma esposta nella situazione patrimoniale (lire 188 milioni, *sub* "debiti e residui passivi"). Non figura, inoltre, tra i crediti e residui attivi della situazione patrimoniale, l'importo di lire milioni 75 (residui attivi) desumibile, invece, dalle situazioni

sia finanziaria che amministrativa: a tal proposito non appare corretto l'inserimento del relativo valore nei conti d'ordine, sia tra le attività che tra le passività, alla voce cassa economale.

I residui *attivi* si riferiscono soltanto alle partite di giro (competenza).

Il rapporto tra i residui di esercizio e gli accertamenti ovvero gli impegni fornisce i seguenti *indicatori di incidenza*, entrambi vicini al valore ottimale (zero):

Incidenza 2000

- *residui attivi / entrate accertate*³⁶ : 0,01;
- *residui passivi / spese impegnate*³⁷ : 0,04.

7.3 - La situazione amministrativa (prospetto n. 4).

Espone il marcato incremento dell'avanzo determinato sia dall'eccedenza delle riscossioni di competenza sui relativi pagamenti (lire 6.065 milioni) - con conseguente crescita della consistenza finale di cassa (ossia con la disponibilità di tesoreria indicata nelle attività patrimoniali) - sia dal modestissimo saldo negativo (appena lire 158 milioni) dei residui.

³⁶ Rapporto tra il totale dei residui attivi di competenza e gli accertamenti. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

³⁷ Rapporto tra il totale dei residui passivi di competenza e gli impegni. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

PROSPETTO N.4

Situazione amministrativa (in milioni di lire)			
	1999	2000	
consistenza di cassa ad inizio esercizio	0		7.000
- riscossioni di competenza	7.000		7.206
- pagamenti di competenza	0		1.141
consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	7.000		13.065
variazione %	-		86,64
- residui attivi	0		75
- residui passivi	0		233
Avanzo di amministrazione	7.000		12.907
variazione %	-		84,39

7.4 - La situazione patrimoniale (prospetto n. 5).

PROSPETTO N.5

Situazione patrimoniale (in milioni di lire)			
	1999	2000	
	importo	inc. %	importo
attività			
- immobilizzazioni tecniche	0	-	76
- disponibilità di tesoreria	7.000	100	13.065
totale attività	7.000	100	13.141
variazione %	-		87,73
passività			
- debiti di tesoreria	0	-	0
- residui passivi	0	-	188
totale passività	0	-	188
variazione %	-		-
PATRIMONIO NETTO	7.000	-	12.953
variazione %	-		85,04
conti d'ordine			
- cassa economale	0		75
- trattenute e ritenute varie	0		206
totale conti d'ordine	0		281

Premesso che non è stato redatto il conto economico - e, pertanto, non risultano accantonamenti - il patrimonio *netto*, secondo l'esposizione resa nella situazione patrimoniale, passa da lire milioni 7.000 (del 1999) a lire milioni 12.953 del 2000; tuttavia, il netto effettivo va ricalcolato tenendo conto che l'importo delle immobilizzazioni tecniche è di lire milioni 71 (e non 76) mentre i residui passivi ammontano a lire milioni 233 (e non 188).

Il patrimonio netto é, dunque, di lire milioni 12.903 (e non, come riportato, di lire milioni 12.953).

Tra le *attività*, la voce più significativa è rappresentata – come già accennato - dalle disponibilità di tesoreria (ben lire milioni 13.065 = 86,64%); sul versante delle *passività* figurano esclusivamente i residui (lire 188 milioni).

Nel prospetto sono riportati i conti d'ordine, concernenti la cassa economale, nonché le trattenute e le ritenute varie.

8. – CONCLUSIONI

Nel prendere atto della ormai, sostanzialmente, conseguita operatività dell'Agenzia - nuovo soggetto giuridico dotato di personalità di diritto pubblico, agile nella sua composizione e con precipue finalità da perseguire in maniera autonoma e trasparente, rispetto ad altri organi similari - rappresenta la Corte che il giudizio sui risultati della gestione finanziaria é, per l'esercizio in esame, in linea di massima, positivo sia pure condizionato da tutti i limiti evidenziati nel corso del referto.

Per gli aspetti più strettamente gius-contabilistici, si richiama l'esigenza di corredare il bilancio di tutti gli allegati indicati dal d.P.R. n. 696/1979, nonché di rispettare le necessarie corrispondenze e concordanze tra le voci (vedi residui) indicate nelle situazioni finanziaria, amministrativa e patrimoniale: in particolare, manca il documento formale ostensivo della situazione economica - così come previsto sia dal d.P.R. n. 696/1979 sia dal regolamento amministrativo-contabile dell'Ente – sicché le risultanze patrimoniali lasciano desumere il dato economico ricavato per differenza tra il patrimonio netto al 31/12/2000 e quello al 31/12/1999.

Considerati, inoltre, i notevoli scostamenti - rispetto alle previsioni - sopra tutto degli impegni di parte corrente, si formula pressante invito all'Ente a impostare la previsione in modo aderente all'effettiva potenzialità delle entrate e necessità delle spese, al fine di garantire il rispetto del principio della portata autorizzativa del bilancio preventivo.

Da ultimo, dovendo ritenersi, sostanzialmente, conseguito l'assetto organico del personale, sarà opportuno che - previa verifica delle figure professionali occorrenti - l'AGENZIA provveda a dotarsi degli elementi indispensabili ad assolvere efficacemente i molteplici ed onerosi compiti ad essa attribuiti: dovranno essere, perciò, perseguiti formazione e aggiornamento dei dipendenti per la relativa, adeguata qualificazione stante la delicatezza dei compiti istituzionali che esigono il confronto con le omologhe realtà straniere in un settore fortemente specializzato e in continua evoluzione.

Ciò, anche, allo scopo di evitare provvisori conferimenti e/o rinnovi di incarichi riguardanti funzioni di particolare responsabilità che richiedono continuità oltre che specifica preparazione.

Appendice:indici di bilancio.**1 - *Autonomia finanziaria***

Rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti correnti e il totale delle entrate correnti. Espone il grado di autonomia dell'Ente da interventi esterni. Varia da zero, autonomia nulla, a uno, autonomia massima.

(in milioni di lire)

		2000
	a	7.000
	b	7.000
<i>indice (a - b)/a</i>		0,00

2 - *Velocità di riscossione entrate correnti*

Rapporto tra le riscossioni correnti di competenza e i relativi accertamenti d'esercizio. Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti.

riscossioni	a	7.000
accertamenti	b	7.000
<i>indice a/b</i>		1,00

3 - *Velocità di gestione delle spese correnti*

Rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio. Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore ottimale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più i pagamenti si avvicinano agli impegni.

pagamenti	a	851
impegni	b	1.023
<i>indice a/b</i>		0,83

4 - *Indice di scostamento tra previsioni iniziali e accertamenti*

Rapporto tra gli accertamenti e le relative previsioni iniziali. Il valore ottimale di riferimento è pari ad 1 (l'attendibilità delle previsioni trova conferma in pari accertamenti). Quando il valore è, invece, inferiore o superiore ad uno si è rispettivamente accertato meno o più del previsto. In tal caso si richiama la necessità di una impostazione della previsione più aderente alla effettiva potenzialità delle entrate.

accertamenti	a	7.281
previsioni iniziali	b	7.133
<i>indice a/b</i>		1,02

5 - Indice di scostamento tra previsioni iniziali e impegni

Rapporto tra gli impegni e le relative previsioni iniziali. Il valore ottimale di riferimento è pari ad uno (l'attendibilità delle previsioni trova conferma in pari impegni). Quando il valore è, invece, inferiore o superiore ad 1 si è rispettivamente impegnato meno o più del previsto. In tal caso si richiama la necessità di una impostazione della previsione più aderente alla effettiva necessità delle spese.

impegni	a	1.375
previsioni iniziali	b	14.038
	indice a/b	0,09

6 - Indice di rigidità della spesa di funzionamento

Varia da zero, rigidità nulla, a uno, massima rigidità.

spese per gli organi istituzionali	a	189
oneri per il personale (in serv. e quies.)	b	34
acquisto beni di consumo e servizi	c	67
impegni spese correnti di competenza	d	1.023
	indice (a+b+c)/d	0,28

7 - Incidenza residui attivi

Rapporto tra il totale dei residui attivi e gli accertamenti di competenza. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

totale residui attivi d'esercizio	a	75
totale accertamenti d'esercizio	b	7.281
	indice a/b	0,01

8 - Incidenza residui passivi

Rapporto tra il totale dei residui passivi e gli impegni di competenza. Indica la quantità degli impegni di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

totale residui passivi d'esercizio	a	233
totale impegni d'esercizio	b	8.906
	indice a/b	0,04

9 - Indice della capacità di spesa

Rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

pagamenti in conto competenza	a	1.141
pagamenti in conto residui	b	0
impegni di competenza	c	5.906
residui passivi all'1/1	d	0
<i>indice (a+b)/(c+d)</i>		0,19

10 - Indice di accumulo annuale di residui passivi

Rapporto tra i residui complessivi al termine dell'esercizio e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

totale residui passivi al 31/12	e	233
impegni di competenza	f	5.906
residui passivi all'1/1	g	0
<i>indice e/(f+g)</i>		0,04

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA AL VOLO

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO

(istituita con decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66)
sede provvisoria: c/o Ministero dei trasporti e della navigazione
Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
codice fiscale 96402040586
tel. 0644102064/44267091, fax 0644267226

RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO 2000

1. Considerazioni generali.

La gestione relativa all'anno finanziario 2000 è stata caratterizzata dal forte impegno profuso per definire, da un lato, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia, dall'altro, per garantire l'avvio dell'assolvimento dei compiti istituzionali assegnati all'Agenzia medesima.

Il rendiconto finanziario della predetta gestione fornisce, unitamente ai suoi allegati, lo specchio di tale sforzo, reso ancor più impegnativo dai tempi lunghi delle procedure burocratico-amministrative cui è assoggettato un ente pubblico (nel caso di specie, peraltro, di nuova istituzione), dalle difficoltà di ordine interpretativo del d.lgs. 25 febbraio 1999, n. 66, istitutivo dell'Agenzia, nonché dalle difficoltà incontrate nell'avvio dell'attività operativa.

In particolare, nel corso del 2000, gli organi dell'Agenzia hanno continuato a perseguire gli obiettivi che si erano dati al momento dell'insediamento dei medesimi, avvenuto il 29 novembre 1999.

Tali obiettivi – perseguiti in un contesto di trasparenza dell'operato dell'Agenzia - possono schematicamente così riassumersi.

a) Assicurare all'Agenzia la capacità di diventare operativa nel minor tempo possibile, così da consentirle di svolgere i compiti che le sono stati affidati dal legislatore, i quali, in sintesi, sono i seguenti: svolgimento delle inchieste tecniche relative agli incidenti ed agli inconvenienti occorsi agli aeromobili; svolgimento di un'attività di studio e di indagine finalizzata al miglioramento della sicurezza del volo; svolgimento di un'attività propositiva anch'essa mirata al miglioramento della sicurezza del volo. Compiti peraltro proprio recentemente richiamati autorevolmente dalla Commissione IX Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera dei Deputati nel suo Documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sul trasporto aereo.

b) Elaborare, insieme agli altri soggetti pubblici e privati del comparto aeronautico, una strategia comune nel campo della sicurezza del volo, per rendere più incisiva l'azione dei medesimi soggetti, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Per quanto concerne la definizione dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia, quest'ultima ha concentrato le sue energie soprattutto sulla ricerca della sede e sul reclutamento del

personale. Al riguardo, non tutte le iniziative avviate hanno trovato risposta nell'anno finanziario in esame, vuoi perché alcune procedure si sono mostrate più complesse e lunghe di quanto era prevedibile, vuoi perché la situazione logistica ha indotto a frenare l'avvio di processi che poi avrebbero incontrato difficoltà nella fase esecutiva.

In particolare, per quanto concerne la sede, l'Agenzia, già all'indomani dell'insediamento dei suoi organi, si è attivata per l'individuazione, in Roma, dell'immobile destinato a tal fine.

A questo proposito v'è da ricordare che l'Agenzia - dopo aver avuto la formale conferma della inesistenza in Roma di immobili in via di dismissione da parte del demanio pubblico rispondenti alle sue esigenze - si è orientata verso un immobile da acquisire in proprietà, stante una ricognizione di mercato limitata alla città di Roma che ha messo in luce la convenienza economica di tale orientamento rispetto al ricorso alla locazione. Tale soluzione, peraltro, offre anche l'inevitabile vantaggio di consentire l'allestimento e l'organizzazione dell'immobile in relazione alle esigenze dell'Agenzia, consentendole così una pianificazione di lungo termine.

Alla luce del suddetto orientamento, l'Agenzia ha avviato una ricerca di mercato a largo raggio mirata, appunto, alla individuazione di un immobile che, oltre a rispondere a criteri di funzionalità e congruità economica sulla base della normativa vigente, fosse altresì disponibile in tempi ragionevolmente brevi.

La ricerca in questione non è stata agevole, sostanzialmente per due ragioni: la prima, rappresentata dalla difficoltà di trovare immobili nuovi o già ristrutturati rispondenti alle esigenze dell'Agenzia; la seconda, rappresentata dalla difficoltà, per un ente pubblico, assoggettato al rispetto di procedure lunghe e complesse, di confrontarsi nelle trattative con soggetti privati acquirenti, non vincolati al rispetto di analoghe procedure e decisamente più competitivi sul piano dell'offerta.

Nonostante le suddette difficoltà, l'Agenzia è riuscita ad individuare un immobile rispondente alle sue esigenze e conseguentemente ha avviato ed in parte già favorevolmente esperito le procedure previste per la sua acquisizione in proprietà. Tale immobile - ubicato in un'area servita da una pluralità di mezzi pubblici nonché dotato di ampia disponibilità di parcheggi - è attualmente in via di allestimento sulla base dei requisiti, anche strutturali, espressi dall'Agenzia, che tra l'altro prevedono la sistemazione dei locali in modo tale da assicurare al personale un ambiente di lavoro confortevole, nonché la predisposizione di alcuni di questi locali in funzione dell'installazione al loro interno degli apparati di trascodifica dei dati dei registratori di bordo degli aeromobili. Nel fissare i requisiti per l'allestimento di questi ultimi locali si è tenuto conto delle scelte e delle esperienze fatte da alcune importanti istituzioni straniere, analoghe all'Agenzia.

Parallelamente a questa azione, l’Agenzia ha continuato ad attivarsi presso il Ministero dei trasporti e della navigazione per l’attuazione della previsione di cui all’art. 16, comma 2, d.lgs. n. 66/1999. Tale Ministero, dopo una lunga trattativa, venendo anche incontro alla esigenza di favorire l’assunzione di operatività da parte dell’Agenzia, ha messo a disposizione di quest’ultima, sul finire del 2000, un ulteriore gruppo di stanze (sei in aggiunta alle tre a suo tempo assegnate) nell’immobile sito in Piazza della Croce Rossa n. 1, consentendole così di ampliare gli organici di personale.

Per quanto concerne invece il reclutamento del personale, l’Agenzia, in attesa del completamento delle procedure selettive previste dall’art. 8 d.lgs. n. 66/1999, ha continuato ad avvalersi, per tutto il 2000, di un limitato numero di unità di personale comandato proveniente da altre Amministrazioni, così da soppiare all’originaria assenza di risorse umane assegnate all’Agenzia.

Nel contempo – dopo una serie di approfondimenti intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per il coordinamento amministrativo) per dare una corretta e condivisa interpretazione al disposto di cui al citato art. 8 d.lgs. n. 66/1999, non essendo quest’ultimo di immediata agevole interpretazione – l’Agenzia ha provveduto ad indire le seguenti procedure selettive:

- selezione per titoli e colloquio per il reclutamento di sette unità di personale da adibire ai settori giuridico-legale, amministrativo-contabile e di ufficio stampa-relazioni esterne, di cui quattro unità appartenenti all’ex livello settimo e tre unità appartenenti agli ex livello ottavo e nono;
- selezioni per titoli e colloquio per il reclutamento di undici unità di personale da adibire ai settori amministrativo-contabile e di segreteria, di cui sei unità appartenenti all’ex livello quinto e cinque unità appartenenti all’ex livello sesto;
- due concorsi per selezione, per titoli e colloquio, per il reclutamento complessivo di sei unità di personale in qualità di tecnici investigatori, con contratto di lavoro a tempo determinato.

Delle suddette procedure, soltanto una si è completata proprio sul finire dell’esercizio 2000, non consentendo, conseguentemente, l’assunzione del relativo personale nel corso del medesimo esercizio.

In ordine al problema del reclutamento del personale, l’Agenzia si è altresì attivata per dare applicazione al disposto di cui all’art. 8, comma 5, d.lgs. n. 66/1999, in virtù del quale al personale di quest’ultima si applicherà il trattamento giuridico ed economico stabilito per le corrispondenti qualifiche dell’ENAC. Sul punto in questione l’Agenzia ha incontrato numerose difficoltà, per la soluzione delle quali si è confrontata sia con l’ARAN che con le organizzazioni sindacali di

categoria; ha altresì chiesto all'ENAC di partecipare al tavolo delle trattative contrattuali al fine di rappresentare le sue esigenze.

Tali difficoltà derivano dal fatto che il contratto ENAC non è stato ancora definito, per cui l'Agenzia, in assenza di un preciso quadro di riferimento, finisce per incontrare dei problemi nell'inquadramento del proprio personale.

Senza sottacere il fatto che l'applicazione del suddetto contratto all'Agenzia già si sta palesando problematica anche per altro aspetto, in quanto l'ENAC, ente pubblico non economico destinato a trasformarsi in ente pubblico economico, può contare su risorse proprie (derivanti dalla riscossione di canoni aeroportuali e dalla tariffazione delle funzioni e delle attività di istituto) che gli consentono, se necessario, di coprire agevolmente i maggiori livelli di costo del personale scaturenti dai rinnovi contrattuali, mentre, nel caso dell'Agenzia, eventuali aumenti contrattuali finirebbero automaticamente per incidere sulle risorse economiche disponibili per l'espletamento dei compiti istituzionali, essendo fisso lo stanziamento di bilancio.

Al fine di trovare una soluzione definitiva ai suddetti problemi – che non può che passare attraverso una revisione del d.lgs. n. 66/1999 finalizzata a riconoscere l'autonomia contrattuale dell'Agenzia – quest'ultima ha convenuto con le organizzazioni sindacali di categoria di prevedere, nell'ambito del CCNL ENAC in discussione presso l'ARAN, un'apposita contrattazione integrativa specifica per definire il trattamento economico accessorio e l'inquadramento professionale, secondo le funzioni svolte, di tutti i dipendenti dell'Agenzia medesima, nel rispetto delle esigenze e delle indicazioni derivanti dal d.lgs. n. 66/1999.

Sempre per quanto concerne il problema del personale, l'Agenzia si è infine attivata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per ottenere la revisione dell'attuale pianta organica (lasciando tuttavia invariato il numero complessivo delle unità previste in organico), che così come individuata nell'allegato al d.lgs. n. 66/1999 si presenta decisamente squilibrata e non rispecchia le effettive esigenze operative dell'Agenzia. Onde pertanto disporre delle professionalità realmente necessarie all'Agenzia, quest'ultima ha formalmente presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una proposta di modifica alla ripartizione organica del personale, al fine di ottenere l'emanazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, d.lgs. n. 66/1999, dell'apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Tale decreto non è stato tuttavia ancora emanato.

Il protrarsi delle procedure di selezione del personale oltre i termini auspicati nonché le difficoltà insorte nella ricerca della sede (la cui procedura di acquisto è stata comunque avviata) hanno finito inevitabilmente per rallentare altre iniziative programmate dall'Agenzia, tra le quali quella relativa all'acquisto di sofisticate attrezzature tecnico-scientifiche per l'espletamento dei

compiti di istituto. L'acquisto di tali attrezzature, infatti, non può prescindere dalla disponibilità della sede dell'Agenzia, stante la necessità di installarle in locali particolarmente attrezzati.

La situazione suddetta ha quindi imposto all'Agenzia di rinviare all'esercizio successivo l'attuazione di alcuni programmi, per evitare, come già detto, problematiche di tipo logistico, che avrebbero potuto rendere ancora più complesso l'avvio operativo dell'Agenzia stessa.

In merito all'avvio dell'operatività dell'Agenzia, pare opportuno qui sottolineare il fondamentale supporto fornito dal ristrettissimo numero di consulenti (individuati secondo criteri rispondenti ad effettive esigenze) di cui l'Agenzia si è avvalsa, stante l'assenza di personale proprio dotato di specifiche professionalità. Il contributo dei suddetti consulenti ha infatti consentito all'Agenzia non soltanto di impostare correttamente la tenuta della sua contabilità, ma anche di fronteggiare l'insorgenza di complesse problematiche amministrative nonché di assicurare il necessario supporto per l'espletamento dei compiti istituzionali.

La formazione di economie così consistenti in relazione all'esercizio 2000 (il cui bilancio di previsione era stato elaborato di larga massima, in assenza di dati storici pregressi) è dunque essenzialmente riconducibile alle su menzionate ragioni, che sono principalmente rappresentate dal protrarsi delle procedure di acquisizione dell'immobile destinato a sede dell'Agenzia e delle procedure di selezione del personale.

Il protrarsi di tali procedure di selezione ha conseguentemente impedito di procedere, nel corso dell'esercizio 2000, all'immissione di personale nei ruoli dell'Agenzia. Mentre il mancato perfezionamento delle procedure di acquisto dell'immobile destinato a sede ha costretto l'Agenzia ha posticipare nel tempo l'esecuzione di alcune iniziative particolarmente significative. Ciò tuttavia non ha impedito all'Agenzia di avviare la sua operatività e di espletare i vari compiti che le sono stati attribuiti dal legislatore.

Nel corso del 2000 si è cercato dunque di porre le basi per la futura normalizzazione dell'assetto dell'Agenzia e si sono introdotti strumenti per agevolarne l'attività: al riguardo, va segnalato che sono stati predisposti il regolamento generale di contabilità e amministrazione, quello per il funzionamento della cassa economale e quello per l'attività svolta fuori dalla sede di servizio. Agli operatori è stato altresì fornito un minimo di supporti tecnici e informatici.

Per un'analisi più puntuale delle problematiche incontrate dall'Agenzia nonché per il quadro esatto della sua operatività, si rinvia al *Rapporto informativo sull'attività svolta dall'Agenzia (anno 2000)* trasmesso nei termini di legge alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che si allega alla presente relazione costituendone parte integrante.

Così delineato nelle linee generali il quadro di riferimento della gestione relativa all'esercizio 2000, si passa ad illustrare il documento contabile.

2. Il documento contabile.

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2000 si compone di un prospetto nel quale, per ciascun capitolo di entrata e di spesa, vengono evidenziate: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo quelli per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (cosiddetti residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Va precisato che il rendiconto del bilancio 2000 è comprensivo delle spese di funzionamento degli organi a far data dal 14 ottobre 1999.

Il predetto documento è completato da riepiloghi nei quali le poste attive e passive vengono esposte con riferimento ai principali aggregati economici (categorie e titoli).

L'esame di tale documento pone in evidenza che, a fronte di risorse finanziarie per 14 miliardi di lire, costituite dal contributo annuo statale di 7 miliardi di lire versato per gli anni 1999 (avanzo di amministrazione al 1° gennaio) e 2000, si sono registrate spese per lire 1,1 miliardi, conseguendo economie di spesa per 12,8 miliardi di lire e maggiori entrate (avanzo al 31.12.1999 0,1 miliardi di lire).

Di fatto, a conferma di quanto rappresentato nelle considerazioni generali, le minori spese sono state conseguite soprattutto in relazione ai seguenti capitoli.

a) Sui capitoli della categoria II^a relativa al personale in attività di servizio (1.143 milioni di lire), in quanto non si sono perfezionate nell'anno le procedure di assunzione e per il personale comandato si sono sostenuti solo gli oneri per il lavoro straordinario, in quanto le Amministrazioni di provenienza non hanno ancora chiesto il rimborso delle altre competenze da esse corrisposte.

b) Sui capitoli della categoria IV^a di acquisto beni e servizi (2.366 milioni di lire), tra i quali la spesa più consistente è stata quella relativa alle consulenze, resesi necessarie anche per sopprimere, in parte, all'assenza di specifiche professionalità interne; le restanti voci concernevano spese iscritte in vista della realizzazione di altri interventi programmati (ad esempio l'acquisto dell'immobile destinato a sede dell'Agenzia avrebbe comportato l'assunzione di spese per le utenze, la vigilanza, ecc.) e non potuti realizzare, come già precedentemente detto, per impreviste difficoltà nella definizione delle procedure.

c) Sui capitoli delle spese in conto capitale (8.368 milioni di lire), pressoché interamente ascrivibili alla sopravvenuta impossibilità nell'anno 2000 di dotare l'Agenzia di una sede propria completa dei relativi laboratori di analisi e ricerca.

Le economie di spesa conseguite sono confluite nell'avanzo di amministrazione che, come illustrato nell'allegato "A", presenta al 31 dicembre una consistenza di 12,9 miliardi di lire; esse costituiscono in effetti una disponibilità in termini di risorse finanziarie utilizzabili negli esercizi successivi, vuoi per il conseguimento dei medesimi obiettivi programmati e non conseguiti nell'esercizio in riferimento (rimborso delle spese relative al personale comandato, acquisto della sede e delle attrezzature scientifiche e di laboratorio, ecc.), vuoi per sopperire a nuove e maggiori esigenze che dovessero emergere nel corso della gestione.

L'allegato "B" fornisce invece la situazione patrimoniale dell'Agenzia, rilevando i movimenti determinatisi nel patrimonio per effetto della gestione.

In effetti, la situazione patrimoniale costituisce il primo nucleo degli interventi di capitalizzazione delle spese e pone in evidenza un patrimonio netto di 12,8 miliardi di lire determinato per la massima parte dalle disponibilità liquide; le altre poste dell'attivo sono costituite da alcune attrezzature d'ufficio, dai telefoni cellulari e relativi accessori acquistati per assicurare la massima operatività agli organi ed al personale dell'Agenzia, da alcuni personal computer.

Non sono state riportate rimanenze di materiale di consumo, in quanto gli acquisti, anche per esigenze logistiche, sono stati commisurati alle esigenze immediate da soddisfare ed assegnati direttamente agli utilizzatori finali.

Le passività, di contro, sono essenzialmente costituite dai residui passivi accertati al titolo I ed al titolo II della spesa, ai quali si sono aggiunte le rate non maturate dei pagamenti differiti che graveranno sulla competenza degli esercizi di scadenza delle stesse.

I conti d'ordine, poi, corrispondono alle gestioni per conto terzi tenute dall'Agenzia e viceversa; il loro ammontare coincide quindi con le voci della partite di giro del bilancio.

L'allegato "C", infine, espone in dettaglio le somme rimaste da riscuotere e da pagare al 31 dicembre, con l'individuazione dei soggetti debitori o creditori e della causale relativa.

Il Presidente
G. T. A. L.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 9

Il giorno 12 aprile 2001, alle ore 11,00, si è riunito - a seguito di convocazione del Presidente - il Collegio dei revisori dei conti, presso il Ministero dei trasporti e della navigazione, Padiglione 1°, stanza n. 9, per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Esame del conto consuntivo 2000;
- 2) varie ed eventuali.

Sono presenti: il Prof. Silvano Marcozzi - Presidente -, il Dott. Filiberto Iezzi - componente effettivo -, la d.ssa Rosa Grimaccia - componente supplente -.

Sul primo punto dell'ordine del giorno il Collegio dei Revisori rileva quanto segue.

Per quanto concerne il capitolo 6 (indennità di missione e rimborsi spese componenti organi), il Collegio dei Revisori rileva, in linea generale, la carenza di formale "visto" da parte del Presidente dell'Agenzia relativamente alle liquidazioni delle spese di missione dei componenti del Collegio.

Per quanto riguarda il capitolo 51 (spese di rappresentanza), il Collegio evidenzia che sussistono, in particolare, due spese di cui una di £ 270.000 per acquisto di bottiglie di vino e l'altra di £ 170.000 per spese di vitto in occasione di un incontro, da parte del componente del Collegio dell'Agenzia Prof. Persiani. In merito, il Collegio dei Revisori osserva che, per la prima spesa, non risultano la causale e la destinazione dell'acquisto e che, sia per la prima che per la seconda, non risultano l'autorizzazione e la convalida da parte del Presidente che, in quanto rappresentante legale dell'Agenzia, è il soggetto titolare alla gestione della spesa. Il Collegio raccomanda una precisa regolamentazione sulla materia e, in attesa, tali tipi di spesa devono essere preventivamente - ed eccezionalmente, in via successiva - autorizzate e, comunque, sempre convalidate dal Presidente.

Per quanto concerne il capitolo 53 (spese per il funzionamento di collegi, comitati e commissioni), il Collegio dei Revisori, relativamente alla commissione di congruità di cui alla deliberazione del Collegio n. 16/2000 del 27 aprile 2000, in particolare esprime le proprie perplessità sulla nomina del dott. Ing. Bruno Brancato a componente della predetta commissione, in quanto Segretario generale dell'Agenzia e, quindi, potrebbe rappresentarsi un conflitto di interessi tra le due funzioni.

Relativamente al capitolo 54 (spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni), il Collegio dei Revisori rileva la carenza di formale autorizzazione del Presidente dell'Agenzia per la partecipazione del dott. Ing. Bruno Brancato al convegno in data 28 marzo 2000, con relative conseguenze anche sul capitolo 6 (indennità di missione e rimborsi spese componenti organi).

Infine, per quanto riguarda il capitolo 83 (mobili, attrezzature d'ufficio e mezzi di trasporto), il Collegio dei Revisori rileva che, nelle fatture relative alla fornitura di mobili, attrezzature, ecc., mancano la dichiarazione di collaudo - quando necessario - ed il riferimento al numero di inventariazione.

Ciò premesso, il Collegio redige la seguente

“RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL’ESERCIZIO 2000”

Il Collegio ha esaminato il conto consuntivo 2000 trasmesso a questo organo di controllo con nota in data 11.4.2000 prot. n. 265/GEN/3.3/01, che si compone di:

1. Relazione illustrativa del Presidente
2. Rendiconto Finanziario
3. Situazione Patrimoniale
4. Situazione Amministrativa.

Il rendiconto finanziario presenta i seguenti dati:

Entrate

	Previsione	Accertamenti	Riscossioni
CORRENTI	7.000.000.000	7.000.000.000	7.000.000.000
In conto capitale	p.m.	----	----
Partite di giro	208.000.000	281.320.575	206.320.115
	-----	-----	-----
	7.208.000.000	7.281.320.575	7.206.320.115

Uscite

	Previsione	Impegni	Pagamenti
CORRENTI	5.465.000.000	1.021.940.089	850.753.220
In conto capitale	8.440.000.000	71.208.800	59.412.000
Partite di giro	208.000.000	281.320.575	231.369.000
	-----	-----	-----
	14.113.000.000	1.374.469.464	1.141.534.220

Inoltre risultano:

- un avanzo di gestione di lire 12.906.851.111
- un patrimonio netto di £ 12.953.011.026

Tali avanzi sono stati correttamente riportati rispettivamente nella situazione amministrativa (allegato A) e nella situazione patrimoniale (allegato B).

La composizione dei residui attivi e passivi è analiticamente esposta nell’allegato C.

Il Collegio dei Revisori, nell’esame del rendiconto finanziario evidenzia in via generale che le somme impegnate nel loro complesso risultano sensibilmente inferiori alle previsioni. Tale

fenomeno può, peraltro, essere giustificato dalla ridotta attività dell’Agenzia che ha iniziato ad operare istituzionalmente solo a partire dalla seconda metà dell’anno 2000.

Il Collegio dei Revisori sottolinea, altresì, che relativamente ad alcune spese dovrebbe essere seguita una procedura gestionale più aderente alla normativa in atto, in attesa delle definitiva approvazione del regolamento di amministrazione e di specifici regolamenti. Il Collegio si riferisce, in particolare, alle spese afferenti i seguenti capitoli di spesa:

Capitolo 6 (indennità di missione e rimborsi spese componenti organi)

Capitolo 51 (spese di rappresentanza)

Capitolo 53 (spese per il funzionamento di collegi, comitati e commissioni)

Capitolo 54 (spese per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni)

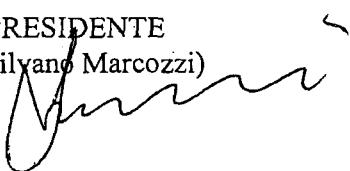
Capitolo 83 (mobili, attrezzature di ufficio e mezzi di trasporto).

Con le suesposte considerazioni, il Collegio esprime parere favorevole all’approvazione del rendiconto in esame.”

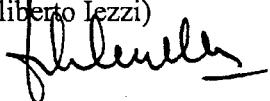
Non essendoci altro su cui discutere, alle ore 13.15 la seduta viene tolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

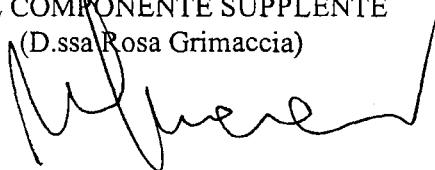
IL PRESIDENTE
(Prof. Silvano Marcozzi)



IL COMPONENTE EFFETTIVO
(Dr. Filiberto Iezzi)



IL COMPONENTE SUPPLEMENTARE
(D.ssa Rosa Grimaccia)



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

AGENZIA NAZIONALE PER
LA SICUREZZA DEL VOLORENDICONTO ESERCIZIO 2000
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
AL 31 DICEMBRE

ALLEGATO A

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		+ £.	7.000.000.000		
		E.	3.615.198,29		
Riscossioni:	in c/competenza	£. 7.206.320.115			
	in c/residui	£. //			
Totale riscossioni		+ £.	7.206.320.115		
		E.	3.721.753,74		
Pagamenti:	in c/competenza	£. 1.141.534.220			
	in c/residui	£. //			
Totale pagamenti		- £.	1.141.534.220		
		E.	589.553,22		
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		+ £.	13.064.785.895		
		E.	6.747.398,81		
Residui attivi	esercizi precedenti	£. //			
	dell'esercizio	£. 75.000.460			
Totale residui attivi		+ £.	75.000.460		
		E.	38.734,51		
Residui passivi	esercizi precedenti	£. //			
	dell'esercizio	£. 232.935.244			
Totale residui passivi		- £.	232.935.244		
		E.	120.301,01		
Avanzo/Disavanzo di amministrazione al 31/12		+ £.	12.906.851.111		
		E.	6.665.832,30		

AGENZIA NAZIONALE PER
LA SICUREZZA DEL VOLOCONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2000
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE

ALLEGATO B

ATTIVITA'				
Descrizione	Situazione al 1° gennaio	Variazioni intervenute nell'anno		Situazione al 31 dicembre
		in più	in meno	
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1- brevetti industriali				
2- altri costi pluriennali				
3-				
	TOTALE (I)			
	E.			
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1- edifici e fabbricati				
2- diritti reali				
3- impianti, macchinari ed attrezzi				
4- automezzi				
5- mobili e macchine d'ufficio	-	10.908.800	-	10.908.800
6- attrezzi informatici	-	65.446.000	-	65.446.000
	TOTALE (II)			
	E.			
	76.354.800	-		76.354.800
	39.433,96	-		39.433,96
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1- crediti ed anticipazioni a lungo e medio termine				
2-				
	TOTALE (III)			
	E.			
	76.354.800	-		76.354.800
	39.433,96	-		39.433,96
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) RIMANENZE D'ESERCIZIO				
1- rimanenze materiale di consumo				
2- rimanenze diverse				
3-				
	TOTALE (I)			
	E.			
II) CREDITI E RESIDUI ATTIVI				
1- crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici				
2- crediti ed anticipazioni a breve termine				
3- crediti per vendita di beni o prestazione di servizi				
4-				
	TOTALE (II)			
	E.			
III) DISPONIBILITA' FINANZIARIE				
1- titoli pubblici				
2-				
	TOTALE (III)			
	E.			
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1- denaro e valori in cassa				
2- c/c bancari	7.000.000.000	7.206.320.115	1.141.534.220	13.064.785.895
3- c/c postali				
4-				
	TOTALE (IV)			
	E.			
	7.000.000.000	7.206.320.115	1.141.534.220	13.064.785.895
	3.615.198,29	3.721.753,74	589.553,22	6.747.398,81
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B) = (I+II+III+IV)	E.			
	7.000.000.000	7.206.320.115	1.141.534.220	13.064.785.895
	3.615.198,29	3.721.753,74	589.553,22	6.747.398,81

- AGENZIA NAZIONALE PER
LA SICUREZZA DEL VOLO

**CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2000**
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE

ALLEGATO B**ATTIVITA' (segue)**

Descrizione	Situazione al 1° gennaio	Variazioni intervenute nell'anno		Situazione al 31 dicembre
		in più	in meno	
C) RATEI E RISCONTI	£.			
	E.			
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)	£. 7.000.000.000	7.282.674.915	1.141.534.220	13.141.140.695
	E. 3.615.198,29	3.761.187,70	589.553,22	6.786.832,77
D) CONTI D'ORDINE				
1- CASSA ECONOMALE	-	75.000.000	-	75.000.000
2- TRATTENUTE E RITENUTE VARIE	-	206.320.575	-	206.320.575
TOTALE CONTI D'ORDINE	£. -	281.320.575	-	281.320.575
	E. -	106.555,68	-	106.555,68

PASSIVITA'

Descrizione	Situazione al 1° gennaio	Variazioni intervenute nell'anno		Situazione al 31 dicembre
		in più	in meno	
A) PATRIMONIO NETTO				
1- avanzo/disavanzo economico esercizi precedenti				
2- avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	-	12.953.011.026	-	12.953.011.026
3-				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	£. -	12.953.011.026	-	12.953.011.026
	E. -	6.689.671,91	-	6.689.671,91
B) FONDI ED ACCANTONAMENTI				
1- fondo imposte e tasse				
2- accantonamenti diversi				
3-				
TOTALE FONDI (B)	£.			
	E.			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORATORI SUBORDINATI	£.			
	E.			
D) DEBITI E RESIDUI PASSIVI				
1- scoperti di conto corrente				
2- debiti verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-	12.516.000	-	12.516.000
3- debiti verso terzi per prestazioni ricevute	-	48.596.579	-	48.596.579
4- debiti tributari	-	36.512.090	-	36.512.090
5- mutui ed anticipazioni passive				
6- altri debiti diversi	-	85.359.000	-	85.359.000
7- acquisti rateali	-	5.146.000	-	5.146.000
TOTALE DEBITI (D)	£. -	188.129.669	-	188.129.669
	E. -	97.160,87	-	97.160,87
E) RATEI E RISCONTI	£.			
	E.			
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	£. -	13.141.140.695	-	13.141.140.695
	E. -	6.786.832,77	-	6.786.832,77
D) CONTI D'ORDINE				
1- CASSA ECONOMALE	-	75.000.000	-	75.000.000
2- TRATTENUTE E RITENUTE VARIE	-	206.320.575	-	206.320.575
TOTALE CONTI D'ORDINE	£. -	281.320.575	-	281.320.575
	E. -	106.555,68	-	106.555,68

AGENZIA NAZIONALE PER
LA SICUREZZA DEL VOLO

RENDICONTO ESERCIZIO 2000

ALLEGATO C

ELENCO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE

RESIDUI ATTIVI				
ESERCIZIO DI PROVENIENZA	CAPITOLO	CREDITORE	CAUSALE	IMPORTO
2000	92	A.N.S.V.	Arrotondamento ritenute previdenziali	460
2000	94	A.N.S.V.	Riversamento somme assegnate alla cassa economale	75.000.000
			totale residui attivi	75.000.460
RASIDUI PASSIVI				
ESERCIZIO DI PROVENIENZA	CAPITOLO	CREDITORE	CAUSALE	IMPORTO
2000	3	Ministero del Tesoro	Compenso Presidente Collegio revisori	11.460.000
2000	5	Enti Previdenziali	Contributi previdenziali a carico dell'Agenzia sui compensi agli Organi	1.056.000
2000	6	A.N.S.V.	Rimborso alla cassa economale di spese ed indennità per missioni degli Organi	2.104.700
2000	22	Personale comandato	Compenso lavoro straordinario dicembre	2.288.000
2000	24	Ditta Gemeaz Cusin	Pagamento buoni pasto	7.350.539
2000	25	A.N.S.V.	Rimborso alla cassa economale di spese ed indennità per missioni del personale	46.400
2000	43	A.N.S.V.	Rimborso alla cassa economale di spese per cancelleria ed altri beni di consumo	1.681.870
2000	50	A.N.S.V.	Rimborso alla cassa economale di spese postali	1.830.000
2000	50	OMNITEL	Canoni abbonamenti e traffico cellulari	895.000
2000	51	A.N.S.V.	Rimborso alla cassa economale di spese di rappresentanza	485.280
2000	52	Pichiorri	Consulenza gestione del personale	45.104.000
2000	52	Pellegrino	Consulenza tecnico operativa	10.001.000
2000	52	D'Amato	Consulenza tecnico operativa	30.001.000
2000	53	Brancato	Commissione valutazione di congruità sugli immobili	4.001.000
2000	53	Paoloni	Commissione valutazione di congruità sugli immobili	4.001.000
2000	53	Tesei	Commissione valutazione di congruità sugli immobili	4.001.000
2000	58	A.N.S.V.	Rimborso alla cassa economale dell'assicurazione per estranei all'Agenzia	568.000
2000	61	Regione Lazio	IRAP su compensi corrisposti agli Organi, a commissioni e a consulenti	36.512.090
2000	63	Soc. Futura	Servizio autonoleggio	7.546.990
2000	64	A.N.S.V.	Rimborso alla cassa economale delle spese bancarie e per l'emissione delle carte di credito	253.000
2000	83	Ditta Bellucci	Acquisto batterie ed auricolari per telefoni cellulari	1.592.000

AGENZIA NAZIONALE PER
LA SICUREZZA DEL VOLO

RENDICONTO ESERCIZIO 2000

ALLEGATO C

ELENCO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE

RASIDUI PASSIVI (segue)				
ESERCIZIO DI PROVENIENZA	CAPITOLO	CREDITORE	CAUSALE	IMPORTO
2000	83	Soc. Logatek	Acquisto di 2 apparecchiature telefax	2.880.000
2000	83	Soc. Essematica	Acquisto di un P.C. portatile	6.250.000
2000	83	OMNITEL	Acquisto di 10 telefoni cellulari con Kit viva voce ed accessori (pag. rateale)	1.074.800
2000	91	Erario dello Stato	versamento acconti IRPEF trattenuti ai percepienti	49.423.225
2000	92	Enti Previdenziali	versamento contributi trattenuti ai percepienti	528.350
			totale residui passivi	232.935.244

PAGINA BIANCA

RIPARTIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI TRA LE VOCI DEL PATRIMONIO

- VOCE 2 - DEBITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI (CAPP. 3 E 5)
- VOCE 3 – DEBITI PER PRESTAZIONI RICEVUTE (CAPP. 6, 22, 24, 25, 43, 50, 51, 53, 58, 63 E 83)
- VOCE 4 – DEBITI TRIBUTARI (CAP. 61)
- VOCE 6 – ALTRI DEBITI DIVERSI (CAPP. 52 E 64)
- VOCE 7 – ACQUISTI RATEALI (RATE SCADENTI NEL 2001 E 2002 RELATIVE ALL'ACQUISTO DEI CELLULARI ED ACCESSORI)

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ESERCIZIO 2000

SPESA

SPESA

BENDICONTI ESERCIZIO 2000

AGENZIA NAZIONALE PER
LA SICUREZZA DEL VOLO

N.	Denominazione	Capitolo	Gestione di competenza						Differenze rispetto alle previsioni	
			Previsioni			Somme impegnate				
			Iniziali	Variazioni	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni		
			In aumento	In diminuzione						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Categoria VII^a							11	
		Somme non attribuibili								
71	Restituzioni e rimborsi diversi	p.m.								
78	Fondo spese impreviste	300.000.000							300.000.000	
79	Fondo riserva	1.500.000.000							259.000.000	
		Totali Categoria VII^a							559.000.000	
		Totali Spese correnti	1.800.000.000		- 1.241.000.000	559.000.000				
			4.865.000.000	2.355.000.000	1.755.000.000	5.465.000.000	850.753.220	171.186.869	1.021.940.089	
		TITOLO II^b								
		SPESA IN C/CAPITALE								
		Categoria VIII^a								
		Spese per investimenti								
81	Acquisti immobili per sede, uffici e laboratori dell'Agenzia	5.500.000.000							5.500.000.000	
82	Ricostruzioni, ripristini e trasformazione di immobili	40.000.000							40.000.000	
83	Mobili, attrezzature d'ufficio e mezzi di trasporto	300.000.000							228.791.200	
84	Sistemi informatici	500.000.000							300.000.000	
85	Acquisto e conservazione di documentazione tecnica, libri, riviste e materiali multimediali per la biblioteca	200.000.000							200.000.000	
86	Attrezzature tecnico-scientifiche di laboratorio	2.500.000.000							2.100.000.000	
		Totali Categoria VIII^a	9.040.000.000		- 600.000.000	8.440.000.000	59.412.000	11.796.800	71.208.800	
		Totali Spese in c/capitale	9.040.000.000							
			600.000.000							
		TITOLO III^b								
		ESTINZIONE DI MUTUI								
		Categoria IX^a								
		Rimborsi di mutui	p.m.							
89	Pagamento mutui	p.m.								
		Totali Estinzione di mutui	p.m.							

AGENZIA NAZIONALE PER
LA SICUREZZA DEL VOLO

RENDICONTO ESERCIZIO 2000

SPESA

N.	Denominazione	Capitolo	Gestione di competenza						Differenze rispetto alle previsioni	
			Previsioni			Somme impegnate			Rimaste da pagare	Totale impegni
			Iniziali	Variazioni	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
TITOLO IV°										
PARTITE DI GIRO										
Categoria X ^a										
Partite di Giro e Contabilità Speciali										
91	Versamenti ritenute erariali	115.000.000			115.000.000		133.346.000	49.423.625	182.769.225	67.769.225
92	Versamenti ritenute previdenziali e assistenziali	18.000.000			18.000.000		23.023.000	528.350	23.551.350	5.551.350
93	Versamento ritenute per conto terzi	p.m.			p.m.		75.000.000			
94	Anticipazione al cassiere	p.m.	75.000.000					75.000.000		
Totale Categoria X ^a										
133.000.000	75.000.000		208.000.000		231.369.000		49.951.575	281.320.575	73.320.575	
Totali Spese partite di giro										
133.000.000	75.000.000		208.000.000		231.369.000		49.951.575	281.320.575	73.320.575	
TOTALE GENERALE										
14.038.000.000	2.430.000.000	- 2.355.000.000	14.113.000.000	1.141.534.220	232.935.244		1.374.459.464	73.320.575	12.811.851.111	

RENDICONTO ESERCIZIO 2000

AGENZIA NAZIONALE PER
LA SICUREZZA DEL VOLO

SPESA

**AGENZIA NAZIONALE PER
LA SICUREZZA DEL VOLO**

ENTRATA

N.	Capitolo	Denominazione	Previsioni				Gestione di competenza			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Somme accertate	Rimaste da accertato	Totale accertato	In più
				In aumento	In diminuzione						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
89	TITOLO III ^o	Accensione di prestiti									
		Categoria X ^r									
		Assunzione di mutui	n.i.								
		Totali Categoria X ^r	n.i.								
		Totali accensione di prestiti	n.i.								
		TITOLO IV ^o									
		PARTITE DI GIRO									
		Categoria XII ^r									
		Partite di Giro e Contabilità Speciali									
		91 Ritenute erariali	115.000.000			115.000.000	182.769.225		182.769.225		67.769.225
		92 Ritenute providenziali	18.000.000			18.000.000	23.550.890		23.551.350		5.551.350
		93 Ritenute per conto terzi	p.m.			p.m.					
		94 Recupero anticipazioni al cassiere	75.000.000			75.000.000	75.000.000		75.000.000		
		Totali Categoria XII ^r	133.000.000			208.000.000	206.320.115	75.000.460	281.320.575		73.320.575
		Totali entrate partite di giro	133.000.000			208.000.000	206.320.115	75.000.460	281.320.575		73.320.575
		TOTALE GENERALE	14.038.000.000			14.113.000.000	14.206.320.115	75.000.460	14.281.320.575		168.320.575

AGENZIA NAZIONALE PER
LA SICUREZZA DEL VOLO

RENDICONTO ESERCIZIO 2000

ENTRATA

Capitolo		Previsioni				Gestione di competenza			Differenze rispetto alle previsioni	
N.	Denominazione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertato	In più	In meno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	RIEPILOGO									
	TITOLO I°									
	Categoria I^ £.	7.000.000.000		7.000.000.000		7.000.000.000		7.000.000.000		
	E. 3.615.198,29			3.615.198,29		3.615.198,29		3.615.198,29		
	Categoria II^ £.									
	E. E.									
	Categoria VII^ £.									
	E. 7.000.000.000			7.000.000.000		7.000.000.000		7.000.000.000		
	E. 3.615.198,29			3.615.198,29		3.615.198,29		3.615.198,29		
	TOTALE TITOLO I° £.									
	TITOLO II°									
	Categoria VIII^ £.									
	E. E.									
	TOTALE TITOLO II° £.									
	TITOLO III°									
	Categoria X^ £.									
	E. E.									
	TOTALE TITOLO III° £.									
	TITOLO IV°									
	Categoria XII^ £.	133.000.000	75.000.000	208.000.000	206.320.115	75.000.460	281.320.575	73.320.575		
	E. 68.688,77	38.734,27		107.423,04	106.555,45	38.734,51	145.299,95	37.866,92		
	TOTALE TITOLO IV° £.									
	E. 68.688,77	38.734,27		107.423,04	106.555,45	38.734,51	145.299,95	37.866,92		
	TOTALE GENERALE £.	7.133.000.000	75.000.000	208.000.000	206.320.115	75.000.460	281.320.575	73.320.575		
	E. 3.683.887,06	38.734,27		107.423,04	106.555,45	38.734,51	145.299,95	37.866,92		
	E. 6.905.000.000			7.208.000.000	7.206.320.115	75.000.460	7.281.320.575	73.320.575		
	E. 3.566.134,89			3.722.621,33	3.721.753,74	38.734,51	3.760.498,25	37.866,92		
	E. 3.566.134,89			3.566.134,89		7.000.000.000	7.000.000.000	95.000.000		
	E. 3.615.198,29					3.615.198,29	3.615.198,29	49.063,41		
	TOTALE £.	14.038.000.000	75.000.000	14.113.000.000	14.206.320.115	75.000.460	14.281.320.575	16.320.575		
	E. 7.250.021,95	38.734,27	-	7.288.756,22	7.336.952,03	38.734,51	7.375.616,74	86.916,12		